



di Nino La Terza (sconfitto)

GLI SCONFITTI

Anche a Mormanno i risultati elettorali non sono stati diversi da quelli regionali.

La somma dei voti di

Bruni e De Magistris non raggiungeva quelli del vincitore Occhiuto.

Le calabresi gliel'hanno data la... calabria a Berlusconi, anche questa volta, i giovani hanno fatto pure peggio, non sono proprio andati al seggio, i calabresi, uomini e donne, preferiscono l'usato usurato al nuovo; il Gallo, la Gentile, il grazioso Graziano, l'Orsomarso e chi Straface. ci è mancata solo la vittoria della Battaglia e di palla palla (Oliverio). Bene Laghi di

Castrovillari, i voti non si sono prosciugati e lui è stato eletto nella lista De Magistris; l'elezione di Laghi è l'unico segnale in armonia con l'avanzata del centro-sinistra che c'è stata in Italia e che poi è stata confermata dai risultati delle comunali di Cosenza e di quasi tutte le grandi città italiane dove si è votato, come Bologna e Milano e, al secondo turno, Roma e Torino.

Carlo Tansi

Abbiamo perso, Tesoro Calabria ha perso. Abbiamo perso per mie scelte sbagliate dovute alla mia inesperienza politica e alla mia passionalità, talvolta eccessiva, incompatibile con la politica. Abbiamo perso anche per gli attacchi denigratori pianificati che mi sono stati sferrati nei momenti decisivi della mia



campagna elettorale, da parte di calunniatori pluripregiudicati nullatenenti e di loro complici denigratori, probabilmente con la connivenza di persone ambigue di cui mi fidavo. Abbiamo perso per essermi messo contro certi poteri forti che in calabria governano i giornali, le televisioni e certi partiti politici che dettano le strategie politiche. Ho fatto di tutto per evitare di arrivare frammentati alle elezioni.

E per questo ho fatto un passo indietro per fare squadra attorno a una persona espressione della calabria migliore, sperando (inutilmente) che altri facessero altrettanto. Molti saranno felici di non avermi tra le balle nel prossimo consiglio regionale o perché più semplicemente, non mi sopportavano.

Trovo assurdo che i calabresi, con le elezioni di ieri, abbiano scelto i loro carnefici, dando il loro voto a chi sta ridicolizzando a saccheggiando la nostra regione, da quando hanno preso il comando della regione, dopo la morte di Jole Santelli.

Oppure hanno scelto di non scegliere, non andando a votare.

Il mare di soldi del Recovery Fund che la calabria non ha mai visto in tutta la sua storia, purtroppo andranno ad alimentare e rendere ancora più onnipotente il sistema organizzato di malaffare che la governa. Sarà una grande occasione

perduta. Peccato, si poteva

riscrivere la nostra storia e finalmente potevamo spiccare il volo.

Fino a ieri credevo nel cambiamento e ora non ci credo più.

Tranne noi che abbiamo perso, hanno vinto tutti:

ha vinto il duo Spirlì - Occhiuto, ha vinto il commissario del P.D. Graziano che ha portato il suo partito a una autorevole affermazione elettorale, ha vinto Amalia Bruni che è diventata consigliera regionale, ha vinto il Movimento 5 Stelle che per la prima volta ha eletto consiglieri in calabria, ha vinto il progetto De Magistris che ha ottenuto una buona affermazione pur non riuscendo ad eleggere i principali artefici del progetto.

PERÒ HA PERSO la calabria.

Ha perso la mia Terra, che

continuerà ad essere una terra senza speranza, inespressi.

hanno dato la loro fiducia ed hanno creduto in me, di cambiamento.

chi ha condiviso, con affetto e abnegazione, questo nostro lungo percorso, durato un anno.

Ha perso la mia Terra, che
nonostante i suoi immensi tesori
Ringrazio tutti i calabresi che mi
in questo nostro progetto
E grazie soprattutto a
ngo ed estenuante



Andrea Scanzi

Occhiuto è il nuovo governatore della calabria.

In totale controtendenza (e non è la prima volta) rispetto al resto del paese, quella splendida regione ha deciso di affidarsi a F.I. e al peggio del centrodestra. Peraltro con percentuali bulgare.

Puntualmente velleitario De Magistris, ennesimo caso di "masaniellismo"

sterile che serve solo a far vincere meglio la destra: senza il caso Lucano non sarebbe arrivato al 10%, con l'effetto Lucano è arrivato appena al 15.

Percentuale con cui può farci il brodo in consiglio regionale. Complimenti!

Non sfonda neanche l'alleanza tra Pd e M5S, ma c'è un dato ancora più inquietante:

il "campo progressista" avrebbe perso anche se si fosse unito, perché Occhiuto e quel centrodestra hanno sfondato il 50% anche grazie a un astensionismo record.

Come si dice in questi casi? Mal voluto non è mai troppo. Buona catastrofe, calabria.

Sei bellissima, me se non ti vuoi bene neanche da sola, è difficile rinascere.

Mirella Perrone ad A. Scanzi

Modestamente, avevo cercato di far capire ad alcuni elettori del mio paese il danno che avrebbero prodotto votando in un certo modo, piuttosto che in un altro e avrei voluto farti sentire le loro risposte, sia quelle dei sovranisti e dei forzisti, che quelle degli acerrimi nemici del P.D. ex e sempre più convinti comunisti...

Ne ho dedotto che non c'è speranza per la calabria se e fino a quando, come per gli Ebrei lasciati nel deserto, perché potessero liberarsi del vecchio e del dannoso ideologismo che era ancora in loro, non arriveranno le nuove generazioni dei nostri nipoti o pronipoti... se, nel frattempo, non li avremo tutti fatti scappare da questa regione tristemente vecchia e sbagliata.

Andrea Scanzi

Mirella, seguimi anche su instagram.

Luigi De Magistris

Ho analizzato il voto definitivo in calabria e la nostra valutazione è di un risultato buono.

Buono perché senza alcun apparato, senza partiti, senza soldi, senza funzionari praticamente prima da solo e poi da soli abbiamo raggiunto il 16,5%.

Con 130.000 voti siamo il secondo partito in calabria di poco sotto Forza Italia.

Parlo volutamente di partito perché questo è il segnale che viene dalla calabria;

130.000 voti motivati, puliti, trasparenti, fuori da ogni logica di appartenenza, di apparato, di controllo del voto e di voto di scambio.

Sicuramente ci aspettavamo di più.

Abbiamo sottovalutato la forza degli apparati sistemici dei due blocchi, abbiamo sottovalutato candidati con un numero impressionante di preferenze, abbiamo sicuramente sottovalutato il forte vincolo legato ai bisogni che sottomette una fetta importante della popolazione.

Non siamo riusciti a convincere un numero consistente di astenuti, abbiamo pagato anche il fatto di avere tutte candidature belle, pulite, fresche, credibili e trasparenti, testimoni di

belle storie, ma pochissimi con un numero di preferenze tali da poter contrastare quei candidati avversari che sono portatori da tempo di migliaia e migliaia di voti.

Quindi, abbiamo deciso di ripartire subito perché questa è la volontà di tutte le candidate, i candidati e del popolo che ci ha votato.

Sabato 16 ottobre ci rincontreremo tutti in calabria e, facendo la giusta e doverosa analisi del voto, valuteremo insieme come ripartire per consolidare un soggetto politico che ormai è nato, frutto della grandissima esperienza napoletana e della straordinaria esperienza di questa campagna elettorale, che credo sia stata unica nella storia della calabria.

Per la prima volta un candidato ha girato tutta la calabria e da solo, con una lista civica, è arrivato al 16,5% con circa 30.000 schede nulle sulle quali stiamo facendo una riflessione, oltre ad altri aspetti di questa campagna elettorale che non ci hanno convinto. Per quanto riguarda Napoli credo che anche qui arriva un segnale di quanto importante sia stata l'esperienza napoletana, anche in termini di nomi, perché tanti dei consiglieri comunali eletti e anche tanti dei consiglieri che per pochissimo non sono stati eletti, vengono dalla nostra esperienza. Quindi più che mai si sente l'esigenza del consolidamento del laboratorio politico con riferimento al quale da qui a Natale decideremo che forma dare per essere ancora più lanciati verso un futuro, in particolare verso le politiche del 2023.

Le mie motivazioni sono forti, come lo erano prima.

Adesso bisogna organizzarsi per dare respiro profondo, visione lunga e prospettiva larga ad un progetto che mi ha visto attrarre consensi in questi anni davvero molto forti e senza precedenti, se consideriamo che ho deciso di non appartenere a nessuna forza partitica e ho continuato a fare politica con le mani pulite, fuori dalle stanze della mediazione del compromesso morale, in maniera libera coraggiosa e mettendoci come sempre tutto me stesso.

I VINCITORI nella circoscrizione nord (Cosenza)

Ferdinando Laghi, di Castrovillari, diventa consigliere regionale della lista De Magistris presidente; attivista ambientalista, in prima linea sulla spinosa questione della centrale del mercure, membro del consiglio direttivo dell'ente parco pollino.

D. Tavernise -5stelle-; F.Iacucci e M. Bevacqua -pd-.

Riconferma per Gianluca Gallo, di forza italia, sindaco di Cassano nel 2004, Pasqualina Straface e Katya Gentile; Fausto Orsomarso e Luciana De Francesco - fratelli d'italia - ; S.Loizzo - lega -; P. Caputo - f.a.- G.Graziano - udc - .

Nino La Terza

C'è poco da aggiungere, hanno detto tutto loro, a Mormanno c'è stata molta rassegnazione, da parte della sinistra, sin dai primi mesi, durante la pandemia, quando non si riusciva a trovare un candidato a presidente e ne hanno proposti tanti quasi come i commissari alla sanità.

La presentazione delle due liste separate: Bruni e De Magistris ha dato il colpo di grazia. L'esperienza di Carlo Tansi alla protezione civile, che ha cercato di mettere ordine e infatti è stato cacciato, non interessava ed è stato sottovalutato il suo impegno anche quando aveva iniziato il percorso politico con De Magistris, il famoso TAN DEM.

Si è preferito *l'usato sicuro* che si confronta con Berlusconi.

Porgo i miei auguri a Gianluca Grisolia e agli amici di f.d.i., perché sono riusciti a convogliare verso Occhiuto un numero consistente di voti locali nonostante una certa tradizione di sinistra.

Anche noi a Mormanno ci siamo accorti della campagna elettorale solo negli ultimi 3 giorni, la scadenza ci riguardava ? I candidati sono venuti finalmente a spiegarci le loro ragioni. Nei giorni precedenti solo qualche fotografia (i santini sorridenti) e pochi discorsi in piazza tra di noi, ma soprattutto in casa, **sotto**voce, **sotto**tono perché **sotto-sotto**, nel **salotto**... come un terno al lotto... io non lotto, me ne fotto. Mi avete rotto ma un voto ve lo metto.

lo ho seguito un po' su internet come molti, ho notato che anche i giovani non sono interessati. Peccato. Per arrivare all'edificio scolastico, al seggio elettorale c'è da fare la salita. TICCIABBACA.

- ERRARE E' UMANO, PERSEVERARE E' DIABOLICO E CHI E' CAUSA DEL SUO MAL, PIANGA SE STESSO - Se la calabria è felice e soddisfatta così, che necessità avevano gli elettori a cambiare il voto e i non votanti a scomodarsi per andare ad esprimerlo?

Noi passiamo alla Basilicata dove **si cura** la popolazione, è più **sicura** . In calabria non ti **cura si** . Tu non condividisi, si calavrisi campanilista, allora vatinni in Lucania o in *calabrianza*, vai a quel paese. Fricati.

BASILICATA - Mormanno, provincia di Potenza

Lucania + il nord calabria



- A) Abbiamo perso
- B) BASILICATA si
- **C)** calabria no
 - Bi Ci e pedalare,
- O) Opposizione costruttiva ad Occhiuto
- P) P.Pollino tutto in Basilicata

Calabria .. senza il nord della pr. di cosenza

